



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 5

**7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

INTERROGAZIONI

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

29<sup>a</sup> seduta: mercoledì 14 novembre 2018

Presidenza del vice presidente Michela MONTEVECCHI

**I N D I C E****INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE .....	Pag. 3, 5
FIORAMONTI, <i>vice ministro per l'istruzione, l'università e la ricerca</i> .....	3
MALPEZZI (PD) .....	4

**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE**

(763) *Bianca Laura GRANATO ed altri. – Modifiche alla legge 13 luglio 2015, n. 107, in materia di ambiti territoriali e chiamata diretta dei docenti*

(753) *PITTONI ed altri. – Modifiche all'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, per l'abolizione della chiamata diretta dei docenti*

(880) *Loredana DE PETRIS. – Modifiche alla legge 13 luglio 2015, n. 107, per l'abrogazione delle disposizioni in materia di chiamata diretta dei docenti*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE .....	Pag. 5, 6
BARBARO (L-SP-PSd'Az), <i>relatore</i> .....	6
ALLEGATO ( <i>contiene i testi di seduta</i> ) .....	7

---

**N.B.** L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

*Interviene il vice ministro per l'istruzione, l'università e la ricerca Fioramonti.*

*I lavori hanno inizio alle ore 15.*

#### PROCEDURE INFORMATIVE

##### **Interrogazioni**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-00313, presentata dalla senatrice Malpezzi.

FIORAMONTI, *vice ministro per l'istruzione, l'università e la ricerca*. Signor Presidente, ringrazio la senatrice Malpezzi per il quesito.

Nel replicare alla sua interrogazione, senatrice, evidenzio preliminarmente quanto già rappresentato ieri presso l'Aula della Camera dei deputati in risposta ad un analogo quesito e cioè che recenti disposizioni normative hanno previsto un ampio numero di interventi per il settore dell'alta formazione artistico – musicale (AFAM) tra le quali l'incremento delle risorse per ampliare le facoltà assunzionali da parte delle istituzioni statali, la trasformazione della graduatoria nazionale *ex lege* n. 128 del 2013 in graduatoria utile anche per le assunzioni a tempo indeterminato, la previsione della costituzione di una nuova graduatoria nazionale per titoli in cui inserire coloro che hanno insegnato per almeno tre anni accademici in istituzioni AFAM statali, l'incremento di risorse per consentire l'avvio per tutte le istituzioni non statali del processo di statizzazione e la riserva di una parte del *budget* assunzionale al passaggio dei docenti dalla seconda alla prima fascia.

Evidenzio, inoltre, che per l'anno accademico 2018 – 2019 il MIUR ha fornito al MEF e al Dipartimento della funzione pubblica i dati del *turnover* ai fini della predisposizione del decreto del Presidente della Repubblica che consentirà l'immissione in ruolo di nuovi professori e la possibilità di prevedere procedure concorsuali riservate per il passaggio alla prima fascia dei professori di seconda fascia.

In attesa dell'adozione definitiva del suddetto decreto, con il quale dovrebbe essere autorizzata l'assunzione di circa 500 professori, cui si aggiungono circa 380 passaggi dalla seconda alla prima fascia, sono state attivate le procedure per permettere ai docenti collocati in posizione utile nelle graduatorie nazionali ad esaurimento, nelle graduatorie nazionali dei concorsi per esami e titoli e nelle graduatorie nazionali a norma della legge n. 143 del 2004 di poter esprimere le preferenze per la sede di servizio.

In questi giorni si stanno avviando le procedure per consentire altresì la scelta delle sedi per i docenti allocati nella graduatoria *ex lege* n. 128 del 2013. L'obiettivo è quello di giungere alla stipula dei contratti per l'assunzione a tempo indeterminato entro il mese di novembre.

Nel frattempo, per assicurare la continuità didattica, le istituzioni sono state autorizzate a prorogare i contratti in essere fino a nomina del docente titolare dell'insegnamento. In parallelo, si sta procedendo alla costituzione di un'ulteriore graduatoria nazionale per titoli, in attuazione di quanto previsto dal comma 655 della legge n. 205 del 2017, la legge di bilancio per l'anno 2018.

Si ricorda, infatti, che in data 14 agosto è stato adottato il decreto ministeriale n. 597 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 settembre. Lo scorso 4 ottobre, si sono chiusi i termini per la presentazione delle domande dei candidati e a seguito della valutazione delle Commissioni, l'obiettivo è quello di avere le graduatorie definitive per il 23 di questo mese. Si tratterà di una graduatoria utile in subordine alle altre graduatorie vigenti per l'attribuzione di contratti a tempo determinato o indeterminato che consentirà a coloro che negli ultimi otto anni hanno insegnato per almeno tre anni in istituzioni AFAM statali, essendo stati chiamati da graduatorie di istituto, di essere collocati in una graduatoria nazionale.

Venendo adesso ai quesiti che mi sono stati posti, sottolineo che a quanto sopra indicato si affianca l'adozione del cosiddetto regolamento recante le procedure, le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico del comparto AFAM che, a distanza di ben 19 anni dalla legge n. 508 del 1999, questo Esecutivo ha finalmente trasmesso ai fini dell'iscrizione alla riunione preparatoria del Consiglio dei ministri. Grazie al suddetto regolamento, le singole istituzioni AFAM statali saranno in grado di procedere autonomamente alla predisposizione di piani triennali per la programmazione del reclutamento del personale docente e tecnico – amministrativo a tempo indeterminato e a tempo determinato, tenendo conto dell'effettivo fabbisogno di personale per il migliore funzionamento delle attività e dei servizi e compatibilmente con la propria dotazione organica e gli equilibri di bilancio.

Nell'ambito dell'anzidetto regolamento si prevede, per le singole istituzioni, l'obbligo di destinare annualmente, nell'ambito della programmazione e nel rispetto dei limiti di spesa, una quota pari almeno al 10 per cento e non superiore al 20 del proprio *budget* al reclutamento per titoli ed esami, nel caso in cui siano stati assunti per soli titoli, i docenti di prima fascia a cui concorrono i soli docenti di seconda fascia in servizio nell'istituzione che bandisce la procedura, assunti con contratto a tempo determinato da almeno tre anni accademici.

MALPEZZI (PD). Signor vice Ministro, la ringrazio per la risposta della quale mi dichiaro parzialmente soddisfatta. Non voglio attribuire responsabilità a questo Governo perché per il settore dell'AFAM – lo sanno anche i colleghi che erano presenti durante la scorsa legislatura – proprio

questo ramo del Parlamento aveva provato a portare a casa una riforma di tutto il sistema perché, come si evince dalla lettura della sua risposta, anche in questo caso si tratta di una stratificazione di norme e di mancati adempimenti che si sono accavallati nel corso degli anni. Pensiamo solo che l'ultimo concorso reale risale al 1999. Poi è arrivata la possibilità del passaggio dalla seconda alla prima fascia – una cosa sacrosanta – ma comunque mancano le possibilità, soprattutto per i più giovani.

Infatti, con tutto il rispetto per chi ha anni di esperienza e giustamente merita di vedere valorizzata tale esperienza, c'è anche tutta una categoria di più giovani che non riescono a entrare nel sistema e ad avere la garanzia di una certa continuità.

Mi fa piacere sapere che almeno uno dei decreti attuativi che erano rimasti indietro sia stato portato all'attenzione del Consiglio dei Ministri. Non posso far altro che chiedere con forza che lo stesso accada anche per tutti gli altri e le assicuro che il mio atteggiamento è stato identico anche nella scorsa legislatura, quindi non c'è una semplice volontà di attaccare questo Governo, ma di stimolarlo e pungolarlo, perché riteniamo che questa partita sia fondamentale.

Mi si consenta di aggiungere un ulteriore elemento che ritengo debba diventare oggetto dell'attenzione di questa Commissione: mancano i decreti anche per equiparare i diplomi AFAM di secondo livello alle lauree magistrali. Anche questo, infatti, tiene fuori dal sistema una marea di giovani a cui sei anni fa era stata detta una cosa che poi – lo ribadisco – non è stata fatta.

Abbiamo un'opportunità di lavorare, magari in maniera trasversale, su un tema assai sensibile per i membri di questa Commissione e penso di poter parlare non solo a nome mio, alla luce degli scambi d'opinione fatti.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

#### DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

**(763) Bianca Laura GRANATO ed altri.** – *Modifiche alla legge 13 luglio 2015, n. 107, in materia di ambiti territoriali e chiamata diretta dei docenti*

**(753) PITTONI ed altri.** – *Modifiche all'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, per l'abolizione della chiamata diretta dei docenti*

**(880) Loredana DE PETRIS.** – *Modifiche alla legge 13 luglio 2015, n. 107, per l'abrogazione delle disposizioni in materia di chiamata diretta dei docenti*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 763, 753 e 880, sospesa nella seduta di ieri.

Ricordo che nella seduta di ieri è stato deliberato di procedere alla trattazione congiunta del disegno di legge n. 880, a prima firma della se-

natrice De Petris, con i disegni di legge nn. 763 e 753 e che il disegno di legge n.763 è stato adottato come testo base.

Chiedo al relatore se vi sia una proposta per la fissazione del termine per la presentazione di emendamenti e di ordini del giorno da riferire al disegno di legge n. 763.

BARBARO, *relatore*. Signor Presidente, dopo essermi confrontato con i rappresentanti di tutti i Gruppi di maggioranza e opposizione, credo che si possa fissare un termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno da ritenersi congruo e ragionevole alle ore 12 del 26 novembre.

PRESIDENTE. Nel ringraziare il relatore, se non vi sono osservazioni, il termine per la presentazione di emendamenti ed ordini del giorno è fissato al 26 novembre alle ore 12.

Se non vi sono interventi in discussione generale, che comunque rimarrà aperta anche per le prossime sedute, rinvio il seguito della discussione ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 15,15.*

ALLEGATO

**INTERROGAZIONI**

MALPEZZI. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* – Premesso che:

l'attività didattica presso le istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM) è svolta da docenti di ruolo di prima e di seconda fascia senza distinzione di tipologia o qualità didattica e con assoluta e paritaria autonomia e libertà di insegnamento;

il passaggio dalla seconda alla prima fascia dovrebbe essere regolato dalle norme del regolamento sulle procedure di reclutamento del personale, di cui all'articolo 2, comma 7, lettera e), della legge 21 dicembre 1999, n. 508, il quale, dopo quasi 20 anni dall'entrata in vigore della norma, non risulta essere stato emanato, nonostante il termine perentorio stabilito dall'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, termine ormai scaduto da oltre quattro anni;

lo stesso decreto-legge ha istituito graduatorie del personale docente precario delle istituzioni AFAM utili per la loro stabilizzazione in ruolo mediante l'attribuzione di contratti a tempo indeterminato, le quali sono state trasformate in graduatorie nazionali ad esaurimento dall'articolo 1, comma 653, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio per il 2018);

il comma 654 stabilisce che, a decorrere dall'anno accademico 2018/2019, nell'ambito delle procedure di reclutamento disciplinate dal regolamento citato (peraltro ancora inesistente), una quota tra il 10 e il 20 per cento dei risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio dell'anno accademico precedente è destinata al reclutamento di docenti di prima fascia con procedure riservate esclusivamente a docenti di ruolo di seconda fascia in servizio da almeno tre anni accademici;

sono attualmente in corso le procedure per l'assunzione a tempo indeterminato su posti di prima fascia di docenti precari inseriti nelle citate graduatorie nazionali ad esaurimento, graduatorie da cui furono esclusi a suo tempo i docenti di ruolo di seconda fascia;

ne discende il risultato paradossale che docenti in servizio di ruolo di seconda fascia da molti anni, in alcuni casi anche da circa 20 anni per i vincitori dell'ultimo concorso pubblico che è stato bandito, si possano trovare superati in carriera da docenti precari con tre anni di esperienza, che vengono assunti direttamente su posti di ruolo di prima fascia solo in quanto si sono trovati a svolgere incarichi annuali di docenza a tempo determinato su posti vacanti di questa categoria,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non intenda intervenire affinché sia emanato al più presto possibile il regolamento per le procedure di reclutamento del personale AFAM, atteso da quasi 20 anni, e come intenda procedere per garantire equità di trattamento ai docenti di ruolo di seconda fascia mediante una corretta valutazione del servizio prestato ai fini della loro promozione alla prima fascia sulla base del merito e delle competenze maturate.

(3-00313)